

Foglietto di informazione del

Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario
Gen. B. CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari
Gen. C. A. CC Salvatore Fenu
S. E. Rev. ma Angelo Bagnasco

Presidente
Pensiero Trabucco
Direttore artistico
M° Francesco Anastasio
Maestro del Coro
Don Salvatore Lazzara
Segretario
Bruno Capanna
Tesoriere
Gianfranco Risté
Consiglieri
Vincenzo Tropeano
Salvatore Lembo

Soci Fondatori
A. Ricciardi A. D'Acquisto
S. Fenu M. Frisina
A. Frigerio F. Mancini
P. Trabucco F. Anastasio
S. Lazzara B. Capanna
G. Risté V. Tropeano
S. Lembo M. Razza
L. Baccelli L. Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
presso la Chiesa Principale di
S. Caterina da S. in Magnanoli

Atto Patronato

Concesso dall'Ordinario Militare
Mons. Angelo Bagnasco

al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale delle
Forze Armate e della G.d.F.
in servizio e in congedo,
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 349 1692495
Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

I nuovi ingressi nel nostro Coro ampliano l'organico

TANTE NUOVE ADESIONI

Molti i nuovi amici che hanno chiesto di poter cantare con noi

Roma, 1° ottobre 2005 -

Saranno i pressanti impegni che ci siamo imposti, sarà la ventata di novità che ha portato la nostra nuova Maestra, sta di fatto che mai come quest'anno sono aumentate le richieste di adesione al Coro "Salvo D'Acquisto".

La cosa non può che farci piacere, sotto tutti i punti di vista, e ci gratifica tantissimo, in particolare, perché è sintomo di benessere e di crescita.

Ormai il nostro Coro si è fatto ben conoscere nell'ambiente militare, dove ha

svolto e sta svolgendo un'intensa e seria attività, nelle tante occasioni in cui è stato chiamato a partecipare al fianco dell'Ordinario e dei Cappellani preposti al ministero religioso.

torio e, soprattutto, per lo spirito che genuinamente anima la formazione e ciascuno di noi.

A don Salvatore e alla Maestra Graziella Dorbesan il duro compito di sele-

MAI NUMEROSE QUANTO QUEST'ANNO

**LE RICHIESTE DI ADESIONE AL
CORO "SALVO D'ACQUISTO".**

**CON L'ORGANICO AUMENTA
ANCHE IL NUMERO DEGLI AMICI
CHE CANTERANNO CON NOI**

Ma non solo, il Coro si è ben mostrato e fatto apprezzare anche in concerti esterni, nel corso dei quali molti spettatori si sono entusiasmati per la scelta di reper-

ziona re, inserire e addestrare tante nuove voci, che andranno ad arricchire le quattro sezioni, peraltro già molto numerose. Quindi, con l'entusiasmo di sempre, rinforzato dall'immissione di tanta nuova linfa, ci apprestiamo ad affrontare questo nuovo impegnativo anno.



NELLA FOTO: Fans del Coro "Salvo D'Acquisto" in azione dopo aver assistito all'ultimo concerto in programma nella Capitale. Ci siete anche voi?

Iniziamo ora a incontrare i grandi colossi della musica di tutti i tempi

LA MUSICA DEL BAROCCO

Normalmente l'età del Barocco viene contraddistinta da queste due date: il 1600, con la nascita del melodramma, e il 1750, data della morte di Johann Sebastian Bach.

Si nota, in questa epoca, una unità di fondo tra la musica rinascimentale e quella barocca, ma verso la fine del XVI secolo si evidenzia un cambiamento di stile significativo: lo si può vedere confrontando alcune delle ultime opere di Palestrina con quelle più mature di Monteverdi, in cui si nota una forte influenza dell'Umanesimo.

La dottrina umanistica, per i compositori del XVI secolo, portava al dominio del testo verbale su quello musicale, mentre fino ad allora la musica aveva avuto il sopravvento.

La parola, come elemento che meglio esprimeva l'individualità umana, era di primaria importanza nella visione umanistica, per cui era vietato

soffocarla con la musica.

Per soddisfare questa necessità i compositori dell'epoca adottarono uno stile consistente in una sola linea melodica, con un accompagnamento armonico, mentre per rafforzare i concetti espressi nel testo venivano usati metodi diversi.

Anche in questi secoli i compositori dipendevano dalle corti o dal clero, come nel passato: bisognerà attendere il periodo del Romanticismo per poter assistere alla cessazione di questa dipendenza.

Ai compositori dunque si chiedeva musica adatta alle occasioni, su commissione: per esempio l'*Orfeo* fu commissionato a Monteverdi per il carnevale di Mantova, mentre Bach componeva le cantate sacre per il servizio domenicale nella cattedrale di S. Tommaso.

Peraltro la composizione su "ordine" non esclude la nascita di capolavori come la *Passione secondo Matteo* o il *Magnificat*, proprio di Johann Sebastian Bach.

Il grande genio del barocco

JOHANN SEBASTIAN BACH

Johann Sebastian Bach (nato a Eisenach, il 21 marzo 1682, e morto a Lipsia, il 28 luglio 1750), è stato il massimo compositore e organista tedesco del periodo barocco, protestante, universalmente considerato uno dei grandi della musica di tutti i tempi.

Le sue opere sono notevoli per profondità intellettuale, padronanza dei mezzi tecnici ed espressivi, bellezza artistica.

Bach, esponente della famiglia di musicisti tedeschi più nota ai suoi tempi (il cognome "Bach" era addirittura usato come sinonimo di "musicista di corte"), operò una sintesi mirabile fra lo stile tedesco (di cui erano stati esponenti, tra gli altri, Pachelbel e Buxtehude), e le opere dei compositori italiani (particolarmente Vivaldi), dei quali trascrisse numerosi brani, assimilandone soprattutto lo stile concertante.

La sua opera costituì la summa e lo sviluppo delle svariate tendenze compositive della sua epoca: il grado di complessità strutturale, la difficoltà tecnica e l'esclusione del genere melodrammatico resero tuttavia la sua opera appannaggio solo dei musicisti più dotati, e ne limitarono la diffusione su larga scala, in paragone alla popolarità raggiunta da altri musicisti contemporanei come Telemann o Handel.

Dopo la sua morte, la sua opera rimase nella semioscurità per molti decenni, e, solo nel 1829, l'esecuzione della "Passione secondo Matteo", diretta a



Berlino da Felix Mendelssohn Bartholdy, riportò alla luce la grandiosità dell'opera compositiva di Bach, che è da allora considerata il compendio della musica contrappuntistica del periodo barocco.

Una antica controversia storica

LO SCONOSCIUTO JOHANN SEBASTIAN BACH

Per lungo tempo si è ritenuto che Bach, in vita, fosse assai più noto come organista che come autore e che le sue composizioni, che erano diffuse tra i musicisti, fossero sconosciute al grande pubblico.

A suffragare questa ipotesi, in un resoconto delle sedute del consiglio municipale di Lipsia dedicate alla scelta del nuovo *Cantor* della Thomasschule è riportato l'intervento di un consigliere che, di fronte alla rinuncia prima di Telemann e poi di Graupner, che costringeva a considerare altri candidati, fra cui Bach, affermò che "dal momento che non si poteva ottenere il meglio, si doveva accettare una soluzione mediocre".

Questa frase è stata spesso interpretata come una lamentela perché le finanze municipali non consentivano di pagare musicisti ritenuti migliori di Bach.

Tuttavia, a una più attenta lettura, l'immagine di un Bach considerato dai suoi contemporanei un musicista di secondo piano si rivela più mito romantico che verità storica.

I dati relativi alle condizioni contrattuali dei suoi impieghi a Weimar e a Kothen, dimostrano che Bach era considerato a tutti gli effetti, nelle corti tedesche, uno dei musicisti più eminenti.

Nelle città tedesche, il ruolo di *Cantor* (diversamente dalla posizione di Maestro di Cappella in una corte) comportava considerevoli impegni didattici in varie discipline, oltre alla direzione delle attività musicali: non a caso il *Cantor* di Lipsia afferiva alla Thomasschule, istituzione scolastica prima che musicale.

Per questo motivo, diversi consiglieri municipali non ritenevano le doti di virtuoso e compositore criteri prioritari per la scelta, anzi tendevano a diffidare di candidati potenzialmente inclini a sacrificare gli impegni didattici a favore dell'attività concertistica.

Telemann (che era molto stimato a Lipsia, dove era stato prima studente universitario, poi organista e direttore musicale dell'Opera, fino al 1705) si era candidato, ma si era rifiutato di assumersi l'insegnamento del latino come richiesto dal contratto, e aveva alla fine deciso di mantenere l'incarico che aveva ad Amburgo.

Christoph Graupner, ottimo musicista,

Il barocco introduce anche nuovi mezzi tecnici LE FORME E LE TECNICHE

Caratteristico del periodo barocco è l'uso di un accorgimento particolare nella notazione, quello cioè del *basso continuo*, di solito riservato agli strumenti a tastiera: si trattava di una linea di basso, con sopra segnate delle cifre per indicare le armonie richieste, e venne usato fin dagli inizi dell'opera per recitativi ed arie.

Il primo teatro d'opera pubblico a pagamento fu aperto a Venezia nel 1637.

Da questo primo evento risultò chiaramente che l'*aria* dominava sul *recitativo*, in quanto maggiormente melodica e quindi più adatta ad un pubblico normalmente poco preparato in campo musicale: cosa più rimarchevole, nacque allora il culto del *solista*, tuttora duraturo.

I cantanti di allora erano invitati a sfoggiare la loro bravura ed agilità, impegnandosi in arie ricche di virtuosismi e prodezze tecniche: questi principi erano molto rispettati, a partire da Monteverdi per arrivare a Haendel.

Stessa cosa valse per la musica strumentale: questo aspetto della musica si trasportò al di fuori dell'opera, portando modelli come l'*allegro - adagio - allegro* tipico delle *ouvertures* di opere come quelle di Scarlatti nel *concerto grosso*: la stessa struttura del ritornello, con i passaggi vocali interrotti da frasi puramente strumentali, fu adottata in opere strumentali.

Un'altra caratteristica, già presente nel XVI secolo, fu quella dello *stile concertato* in cui strumenti solisti o gruppi contrastavano con l'orchestra: questo stile venne usato per molte musiche, compresa quella sacra.

Un merito dell'epoca barocca fu il maggior studio delle capacità espressive degli strumenti, che così non risultarono più intercambiabili facilmente tra loro e permisero di raggiungere risultati di maggior livello rispetto ai tempi precedenti.

Già all'inizio del XVII secolo la *monodia* (canto ad una sola voce) prevalse; la polifonia si sviluppò ulteriormente, portando agli alti livelli del contrappunto strumentale mostrati dalle *fughe* di Bach.

Nel processo di semplificazione attraversato, inizia la codificazione moderna del concetto di tonalità: gli otto modi precedenti, nel 1700, vennero del tutto sostituiti dai due modi (maggiore e minore) conosciuti nella musica occidentale.

Le forme strumentali più affermate del periodo furono la *suite* e la *sonata*.

La *suite* era una selezione di danze, solitamente presentata nelle quattro parti di *allemanda*, *corrente*, *sarabanda* e *giga*: di solito queste erano in una stessa tonalità, in cui ogni danza presentava due parti, delle quali la prima modulava in una tonalità vicina, la seconda tornava invece alla tonalità iniziale, il tutto poi veniva ripetuto due volte. La *sonata* inizialmente era simile alla *suite*, poi se ne differenziò, consistendo semplicemente in uno, al massimo due movimenti.

Più tardi si definirono due tipi di *sonata*: la *sonata da camera* (basata su movimenti di danza) e la *sonata da chiesa*, dal contenuto solenne.

sta, e soprattutto ex-allievo della Thomasschule e dell'Università di Lipsia, non aveva ottenuto il nulla-osta dal landgravo dell'Hesse-Darmstadt, dove era Maestro di Cappella.

Quindi i consiglieri dovettero ripiegare sui candidati restanti, dei quali ignoravano le capacità come insegnanti.

Bach era l'unico a non avere un titolo universitario, e pur dimostrando un'ottima conoscenza del latino (dovette sostenere un esame di teologia in quella lingua) aveva prospettato di pagare una terza persona che insegnasse latino al suo posto; ciononostante, l'esecuzione delle sue cantate a Lipsia aveva destato tale impressione che lo stesso consigliere Platz, rassegnato a non poter avere il meglio (cioè un ottimo docente che fosse anche un ottimo musicista), si "accontentò" di un grande musicista poco

inclina all'insegnamento delle materie non musicali, e votò a favore di Bach, che fu eletto all'unanimità.

Il parere di Platz, pertanto, non è indicativo del prestigio di cui Bach godeva in quegli anni, ma solo dell'orientamento emerso nel consiglio municipale sul profilo del candidato ideale per quella carica.

Nei ventisette anni che seguirono, sorsero fra il consiglio municipale, le autorità religiose e lo stesso Bach non poche controversie in merito a quali compiti dovessero ritenersi prioritari per il *Thomaskantor*, e poco dopo la morte dello stesso Bach un altro consigliere ebbe occasione di ribadire il concetto: «La scuola ha bisogno di un *Cantor*, non di un *Cappellmeister*, ancorché ovviamente debba conoscere la musica».

Piccolo Glossario Musicale

Riportiamo da questo mese, il glossario musicale essenziale, dalla A alla Z, traendolo dal sito <http://www.geocities.com>, al quale rinviamo per ogni eventuale approfondimento.

LETTERA "A"

- **A:** usata nei paesi di lingua anglosassone per indicare il La.
- **Abbellimento:** suono (o gruppo di suoni) aggiunti ad una linea melodica: serve come ornamento, o per accentare particolari passaggi.
- **A cappella:** musica vocale senza accompagnamento, detta così perché normalmente viene eseguita nelle cappelle delle chiese.
- **Accelerando:** indicazione di movimento per aumentare gradualmente la velocità esecutiva.
- **Accento:** intensificazione regolare dell'intensità; definisce il ritmo di una composizione. Può essere anche usata per note specifiche, ed è indicata col simbolo >.
- **Accidente o Alterazione:** segno che precede una nota per alterarne l'altezza. Il diesis (#) innalza la nota di un semitono, il bemolle (b) l'abbassa di un semitono. Il bequadro riporta eventuali note alterate all'altezza naturale.
- **Accompagnamento:** musica che sostiene un a solo, vocale o strumentale.
- **Accordo:** effetto prodotto da più note suonate insieme.
- **Adagio:** indica sia un brano lento, sia il brano che viene eseguito in tal modo.
- **Addizionali, tagli:** segni posti sopra e sotto il pentagramma (rigo musicale); servono per inserirvi note la cui altezza eccede l'estensione dello stesso.
- **Albertino, basso:** accompagnamento usato su strumenti a tastiera nel XVIII secolo; consiste in accordi spezzati, suonati con la sinistra. Dal nome del musicista italiano Domenico Alberti.
- **Aleatoria, musica:** tipo di composizione in cui il corso della musica varia per eventi casuali.
- **Allegretto:** tempo vivace, non quanto l'Allegro.
- **Allegro:** tempo veloce (o brano eseguito in tempo Allegro).
- **Allemanda:** movimento moderato in 4/4, della suite classica, da un'antica danza germanica.
- **Altezza:** intonazione del suono: dipende dalla frequenza delle vibrazioni determinanti il suono.
- **Ambrosiano, canto:** canto liturgico introdotto da S. Ambrogio vescovo di Milano, nel IV sec.
- **Andante:** indicazione di tempo moderato: più lento dell'allegro.
- **Andantino:** tempo leggermente più veloce dell'andante.
- **Animato:** altra indicazione di esecuzione vivace.
- **Anthem:** composizione corale su testo sacro, tipica della liturgia anglicana.
- **Antifona:** canto liturgico a due cori alternati, in uno schema di chiamata e risposta.
- **Appoggiatura:** nota di passaggio molto accentuata.
- **Arabesque:** passaggio musicale ricco di ornamenti.
- **Arco:** indicazione per i violini dopo un pizzicato: indica di riprendere a suonare con l'archetto.
- **Aria:** pezzo vocale per solista con accompagnamento strumentale.
- **Arioso:** recitativo con andamento simile all'aria.
- **Armonia:** arte della creazione degli accordi. Un accordo consiste di una serie di intervalli che possono essere *consonanti* o *dissonanti*: dalla natura degli intervalli dipende se l'accordo è *concorde* o *discordo*. Rapporti semplici tra le frequenze delle note suonate creano accordi consonanti, rapporti frazionari producono accordi dissonanti.
- **Armonici:** note prodotte in aggiunta alla nota fondamentale (quella suonata). In acustica e nell'analisi dei segnali vengono chiamati *armoniche*. I toni a frequenze superiori a quella del suono generatore (tonica) vengono dette *ipertoni*: quelli a frequenza inferiore vengono detti *ipotoni*. Si noti peraltro che l'esistenza degli ipotoni è solo supposta.
- **Arpeggio:** note di un accordo eseguite in successione.
- **Arrangiamento:** adattamento di parte o tutta una composizione a mezzi diversi dagli originali.
- **Ars antiqua ed Ars nova:** vecchio e nuovo stile. Indica le due forme di polifonia medioevale.
- **Assoluta, intonazione:** abilità di identificare o di cantare una nota senza un contesto musicale.
- **Assoluta, musica:** musica priva di contenuti descrittivi o letterari, o senza relazioni esterne (ad es. l'*arte della fuga* di J.S. Bach).
- **Atonalità:** scrittura che rifiuta le gerarchie ed i rapporti della tonalità.
- **Aumentato:** intervallo aumentato.
- **Aumentazione,** artificio contrappuntistico: una linea melodica o un intero motivo presentano valori più lunghi dell'originale.

AVVISI

**SI RACCOMANDA
SOPRATTUTTO AI
NUOVI ISCRITTI
AL CORO LA MASSIMA
PUNTUALITA' ALLA
PROVE DI MARTEDI' E DI
GIOVEDI'**

**CHI ANCORA NON SIA IN
POSSESSO DEGLI
SAPRTITI DEI CANTI
ESEGUITI NEGLI
ANNI PRECEDENTI
LI DEVE CHIEDERE
ALL'INCARICATO
PRIMA DELL'INIZIO
DELLE PROVE**

Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

Recapiti telefonici:

06 / 5506687 - 333 / 2013048
349 / 2963718 - 339 / 8681223

indirizzo e-mail:

corocarabinieri@tiscali.it

Sito WEB:

www.corosalvodacquisto.it

Il foglietto **aperiodico e gratuito**

A Corobiniere news

è a **uso interno** dei Soci del Coro
Polifonico "Salvo D'Acquisto".

**Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.**

**FOTOCOPIATO IN PROPRIO
IN n.300 ESEMPLARI**